

Il capo dello Stato fortemente preoccupato «La libertà si perde per crisi interne» Il riferimento è di nuovo alle spinte alimentate dalla campagna secessionista

Dalla Lega una replica dura della Pivetti Ma contro i lumbard scende in campo anche Spadolini: «È una follia pensare di creare tante Croazie in Italia»

«Attenti può arrivare la dittatura» L'allarme di Scalfaro da Berlino: «C'è poca responsabilità»

«Quando la libertà è aggredita dall'esterno, è grave. Ma le dittature non nascono per pressioni dall'esterno». Oscar Luigi Scalfaro conclude il suo viaggio a Berlino mettendo in guardia contro i pericoli che nascono quando viene meno il senso di responsabilità.

FRANCA CHIAROMONTE

ROMA. «Quando la libertà è aggredita dall'esterno, il male è grave. Ma le dittature in genere nascono non per pressioni dall'esterno, ma sono l'ultimo atto su un popolo che ha perso il senso di responsabilità della propria libertà per una crisi che viene dall'interno».

Eberhard Dreppig. Scalfaro prende spunto dalla caduta del muro per ricordare che la libertà non si conquista «una volta per sempre».

che «solo la cooperazione, il lavorare insieme, la fratellanza (per usare un termine inserito nella Carta dei diritti dell'uomo) possono aiutarci a sorgere».

Scalfaro non è il solo a chiamare il Risorgimento italiano a sostegno della necessità di salvaguardare l'unità nazionale.

Le Regioni dicono no alla secessione leghista «Decentriamo, ma così»

PIER GIORGIO BETTI

SAINT VICENT. Atti di secessione? Neanche a parlarne. Passaporti stampati dalle Regioni? Una sciocchezza.

Il segretario della Lega per le autonomie, Gualandri, chiarisce così il concetto: «Lo Stato centralizzato, inefficiente e clientelare, ha determinato il distacco dei cittadini dalle istituzioni».

locali, dando contenuto a un regionalismo che non divide ma reintepre lo Stato unitario». E così che si ricompatta il Paese, che si sconfiggono i pericoli di frammentazione.

ROMA. Si profila una nuova alleanza tra il capitalismo e la Chiesa, tra economia di mercato e dottrina sociale cattolica? Questo quesito che ha attraversato ieri l'incontro promosso dall'istituto dell'Enciclopedia italiana e dalla rivista Studium ha avuto sostanzialmente una risposta positiva dal confronto che ha visto impegnati Rocco Buttiglione, l'ex ideologo di Comunione e Liberazione, l'economista Paolo Savona e due studiosi americani, Leonhard Liggio, della Virginia University, e Michael Novak uno degli esponenti di punta del pensiero «neoconservatore» cattolico americano, noto soprattutto per il suo Lo spirito del capitalismo democratico e il cristianesimo.

Chiesa, inserendo la propria iniziativa in argini politici, istituzionali, religiosi ed etici. Tali che impediscano uno strapotere a danno dei più deboli.

Due decreti del governo su sponsor, canone e privatizzazioni. Sugli spot Berlusconi attacca Pasquarelli contro il ministro: ci affossa Il Pds: via i partiti, garanti a gestire la Rai

Due decreti sul sistema televisivo. Non piacciono all'emittenza privata. Né alla Fininvest, né alle Tv locali. Non piacciono al Pds. Ma soprattutto non piacciono alla Rai.

STEFANO BOCCONETTI

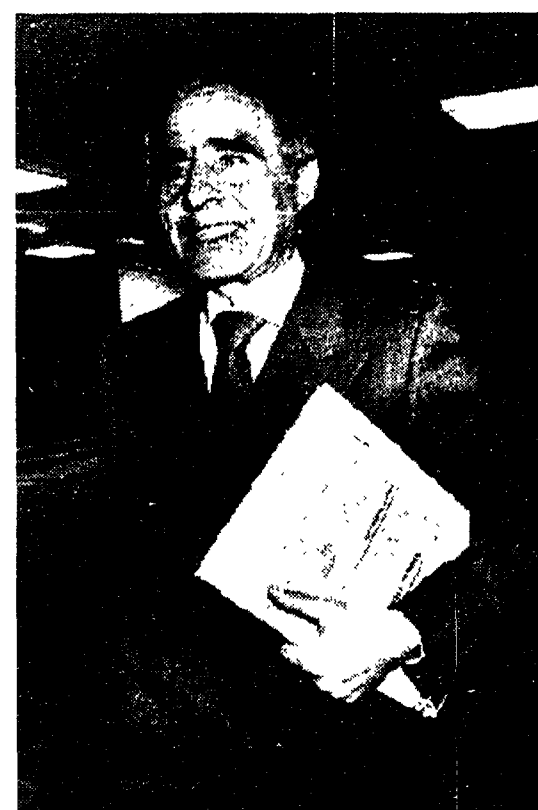
ROMA. Due decreti sul sistema televisivo. Non piacciono molto neanche a chi li ha fatti. A cominciare dal ministro Paganì: «Si, forse è vero, la montagna ha partorito un topolino...».

scadere. È stato però in funzione un tempo sufficiente perché i «diritti interessati» possano esprimere un giudizio. È il giudizio, di tutte le Tv locali, è negativo.

sempre a proposito di spot, interventi nella delicata querelle sulle trasmissioni sponsorizzate. Ignorando le direttive comunitarie, Paganì ha stabilito che i programmi patrocinati dai privati non siano considerati pubblicità.

missione di film danneggi le sale cinematografiche». E soprattutto, per evitare che una Tv che trasmette in codice non abbia l'esclusiva di grandi avvenimenti (e già avvenuto con grandi partite di calcio).

dei direttori di rete e testata, anche quella del direttore generale dell'azienda. Direttore designato oggi dall'Iri.



Il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli

- VAIFRO CAVAGNOLA. La moglie Clara con Bruno, Chicca, Niccolò e Lea lo ricordano con affetto agli amici. Milano, 16 ottobre 1992.
UGO FANUCCI. uno dei proprietari del noto ristorante fiorentino «La Nandina». Alla famiglia giungono le condoglianze della redazione dell'Unità. I funerali si terranno questa mattina alle 10 presso la chiesa di Santa Trinita. Firenze, 16 ottobre 1992.
RENATO BERTINI. associando nel ricordo l'altro fratello compagno.
BRENNO. scomparso nel 1979 e sottoscrivono 100mila lire per l'Unità. Milano, 16 ottobre 1992.
LUCIANO LUSVARDI. ricorda con dolore profondo l'amico e compagno.
GIANFRANCO BARTOLONI. Abbiamo perduto, tutti, la sua intelligenza e la sua passione: ci rimane l'esempio della sua tenacia e della sua coerenza ideale. Firenze, 16 ottobre 1992.
Wael Zwitter. rappresentante dell'Olp in Italia Giancarlo e Mirella Lanutti ricordano a quanti lo conobbero e lavorarono con lui il suo impegno nella lotta palestinese di liberazione e la sua convinta dedizione all'idea della pacifica convivenza fra i popoli. Roma, 16 ottobre 1992.

Presidente dc La Jervolino la candidata più quotata

ROMA. «Se mi eleggeranno, mi metterò al lavoro. Altrimenti continuerò a lavorare sulla scuola».

Forse si sblocca il nodo più complesso della riforma Sindaci, anche la Quercia verso il doppio voto?

ROMA. Forse è vicino a risolversi il contrasto che paralizza da tempo, alla commissione Affari costituzionali della Camera, l'iter della riforma per l'elezione diretta del sindaco.

La possibilità, insomma, per l'elettore di votare un sindaco diverso da quello indicato dalla lista prescelta.

come a un secondo turno nel quale si confrontano i due che hanno ottenuto più voti.

Un monocolor dc presentato e subito ritirato Puglia, per la Regione la sinistra si candida

BARI. Conclusione a sorpresa di una giornata di consultazioni: il Pds non si candida alla Regione Puglia.

maggioranza, il consigliere liberale Di Cagno la propria disponibilità ad entrare in giunta qualora non gli fosse stata confermata la delega al Bilancio che deteneva nella passata giunta e che invece sarebbe dovuta passare al Pds.

però, nonostante qualche scricchiolio, il cartello delle sinistre ha tenuto, prima ha rilanciato la palla nel campo della Dc, invitandola a formare un monocolor di transizione (concordato con gli altri partiti) per permettere la riapertura del confronto tra i partiti.

Cooperativa soci de l'Unità. Una cooperativa a sostegno de «l'Unità». Una organizzazione di lettori a dir-fesa del pluralismo. Una società di servizi. Anche tu puoi diventare socio. Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.